

Amarcord: Un medico CSA sull'aeroporto Ignazio Lanza di Trabia – Catania Fontanarossa (1953-1954)

Il Presidente ANUA-CT intervista il caro Socio ANUA e Club Antisom, Prof. Dott. Salvatore Castorina, Fondatore del "Polinamico MORGAGNI" – Case di Cura" – con Presidi di Catania e Pedara oggi Diretti dal Figlio Prof. Dott. Sergio.



D: *Esimo Professore, proviamo a "tracciare" i Tuoi Ricordi Aeronautici, da quel lontano 1952 ?*

R: Grazie Comandante Barzaghi, grazie Luigi. Debbo necessariamente rifarmi alla penna di Giancarlo Garelo su "Noi dell'Antisom" n.° 33 – (https://clubdegliantisom.files.wordpress.com/2018/12/notiziario_3.pdf), che Ci fa partire dal lontano novembre 1953, quando era entrato in funzione ad Augusta il Centro Addestramento Antisom (MARICENTRADDAS), che consentiva di ricreare elettronicamente le varie fasi di una caccia antisom – ricerca, scoperta e mantenimento del contatto – in maniera realistica ! I frequentatori del primo corso di tattica aeronavale A/S furono il Magg. Valerani, i Capitani Bertuzzi e Mazzola, i TV Albanese, Piamonte, Carrillo, Volpe e gli STV Jacopo e Iannone. Sulla base di Fontanarossa fece passi avanti la situazione degli ausili didattici con l'acquisizione di un Link trainer, mentre le dotazioni del magazzino MSA si attestarono su livelli soddisfacenti. La situazione del Reparto Tecnico rimase invece precaria non potendo usufruire di locali idonei, e la mancanza di luci di pista costrinse il Gruppo a trasferirsi su altre sedi per svolgere l'attività notturna. La questione dei Piloti di Marina, rimasta a lungo bloccata per motivi burocratici, fu finalmente risolta con l'inserimento in linea dei primi 6 Ufficiali, mentre 20 specialisti addestrati negli Stati Uniti poterono entrare a far parte degli equipaggi di volo. Quindi, la nascita degli Antisom si concretizzò nel **1953**, anno che portò sostanziali progressi nell'efficienza dell'**87° Gruppo Autonomo**, che realizzò l'obiettivo di 40 ore mensili per velivolo PV-2 Harpoon e 30 per ciascun pilota mentre continuavano i corsi di abilitazione sulla macchina e per il conseguimento della "Combat Readiness"

ness" attraverso tre fasi in un arco di tempo di 8 mesi circa: transizione sull'aereo e addestramento al volo strumentale notturno, addestramento elementare di specialità e addestramento avanzato. Il Ten.Col. Torriani, che negli anni Sessanta diventerà Ispettore dell'Aviazione per la Marina, assunse il comando di Gruppo il 1° marzo. Nel corso dell'anno due gravi incidenti di volo causarono pesanti perdite umane: il 19 luglio finì in mare per piantata di motore il PV-2 MM 80059 con la scomparsa di tutto l'Equipaggio. Il 6 novembre entrarono in collisione sulla piana di Catania, due Harpoon MM 80061 e 80065: entrambi i velivoli precipitarono causando la morte dei 9 membri d'Equipaggio. Momenti terribili per Tutti ! Ma, come nella migliore Tradizione Aviatoria, si seppe reagire e Tutti ritornarono subito in volo !!



Il Prof. Castorina riceve un Poster dei Velivoli Antisom dal Pres. ANUA Barzaghi

D: *Professore, qual'era il "Sentiment" prevalente di quei Momenti di vita?*

Era il tempo dell'immediato dopoguerra, ma era anche il tempo del diffuso entusiasmo per la ricostruzione. Eppure non erano lontane le date di Piazzale Loreto (1944) Hiroshima (1945).

Il Paese si riorganizzava su tutti i Settori mutilati dalla guerra, e l'Aeronautica tra questi.

È in questo Contesto storico che Mi "inserisco" nella Vita Aeronautica Militare, da Giovane Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1951 (classe 1928) che diventa AUC-CSA nel 1952 a Firenze-Scuola di Guerra Aerea.

Mi appariva tutto fantastico: Ordine, Inquadramento, Dignità ambientale come se il suolo della Patria non fosse stato massacrato come di fatto era accaduto, ottimi Docenti e tra Essi mi piace ricordare il Col.Medico CSA Prof. Tommaso Lo Monaco Croce, non solo perché antesignano profondo conoscitore della fisiopatologia dell'uomo in volo, ma anche perché Siciliano, da Centuripe. Seppure trascorsi 65 anni da quella fine estate 1954, giorno in cui fui onorato presso il Circolo, di ricevere il saluto di Commiato dal Comandante Colonnello Carlo Torriani e dagli Ufficiali della base, insieme con l'encomio da trascrivere sui documenti personali, **non** si affievolisce in me il senso di appartenenza all'Arma Aeronautica vissuta, negli anni della organizza-

zione dell'Antisom (1952 – 54) sulla base di Catania. Tale Spirito di Appartenenza, lo perseguo da Socio Effettivo contemporaneamente in ANUA, Club Antisom ed AAA.

D: Professore, dammi allora qualche Ricordo, di quelli che Ti "porti dentro"!

Di prima nomina mi presentai al Comando di Fontanarossa. Il Comandante della Base era il Generale Arcidiacono. Al mio arrivo a Fontanarossa non si volava molto. Era il momento a termine per gli obsoleti HELLDIVER, assegnati nel 1948 all'allora 86° Gruppo Autonomo di Taranto. Vissi però l'esperienza dolorosa dell'incidente che coinvolse un piccolo velivolo dell'A-reoclub, in occasione del battesimo del volo promosso da una Scuola Superiore cittadina per alcuni studenti. Toccò a me con gli aiutanti di Sanità comporre i corpi del Giovane e del Pilota, oltre che condividere la disperazione dei genitori del giovane e della Consorte del Pilota.

Ricordo anche il Comandante dell'Infermeria, il Maggiore CSA Vincenzo Sangiorgio, con quel suo sicilianissimo intercalare dell'"abbissati semu", quando c'era una criticità da affrontare !! Ricordo anche un Cardiologo, ottimo in rapporto alle conoscenze dell'epoca, il Capitano, mio omonimo Salvatore Castorina, che concluse poi la Carriera da Generale all'Istituto Medico Legale di Milano.

Mi alternavo nelle guardie con il S. Ten. Francesco Rendina, mio compagno di corso AUC che sviluppò la sua carriera professionale fino al ruolo di primario ospedaliero ostetrico ginecologo a Roma.

Una esperienza gratificante fu per me avere affrontato, in Infermeria, la sutura di una falange di dito tranciata fino al mantenimento in sede, solo da un lembo muscolo cutaneo. Mi faccio solo il merito di averlo operato in infermeria con gli strumenti

generici disponibili, piuttosto che mandarlo al P.S. ospedaliero. Forse il successo fu dovuto all'immediatezza della prestazione. Di fatto la falange non andò in necrosi e il dito funzionalmente salvo. Il fatto mi diede una certa rinomanza a e fiducia tra il personale della base.

L'esperienza vissuta sulla base di Fontanarossa sia dal punto di vista professionale che sociale fu tutta positiva. Ho ricordo di tutti i piloti e specialisti ricordati nella citata nota di Giancarlo Garello, e soprattutto dei caduti (Harpoon) così come di tutti gli altri ufficiali e sottoufficiali di specialità e servizio. Che dire del Maresciallo di Sanità Armando Zaffarana. Lo incontrai l'Aviere aiutante di Sanità, ma padrone della burocrazia di infermeria, guida sicura per i novellini, del Maresciallo Barbarino (Ufficio Comando), del decano Specialista M.llo Melino Barbagallo (oggi 97enne, e vivacissimo...!), del caro M.llo Santino D'Agata (oggi "pilastro" della Segreteria 3A-CT), del Col. Platania (zio Vittorio), del Col. Noto e tanti tanti altri cari colleghi d'Arma e poi ancora (in transito) più tardi, l'allora Capitano pilota Corrado Deodato e ancora dopo il Col. Pil. Campione che fu mio primo Presidente AAA – Catania, seguito dal Gen. Arena e oggi dal caro stimato Gen. Dino Casella.

Ricordo ancora con stima il CV Cottini, il più alto in grado tra gli aviatori in marina in quel momento. Mi scuso con gli Altri che non cito, ma la mia memoria di "giovine novantenne" me ne ha lasciato Ricordi visivi, spesso non correlati a Nomi!

Voglio consegnare al lettore anche la foto che ci raccolse AUC CSA a fine Corso: nella foto al centro il Maggiore pilota Rafanelli e il Capitano Gennari, i nostri Comandanti di inquadramento. In penultima fila al centro mi riconosco (*). Mi onoro ricordare tra gli allievi di quel corso, Francesco Crucitti (Calabrese) (**) al centro tra i Comandanti. Lo ricordo perché tra noi ebbe in carriera chirurgica la notorietà maggiore, avendo avuto



Ricordi... Riflessioni... Sentimenti

la ventura di operare Papa Wojtyla (Giovanni Paolo II). Il Prof. Francesco Crucitti Direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica dell'Università Gemelli di Roma, nato a Reggio Calabria nel 1931 divenne noto per aver operato Giovanni Paolo II. Il 13 maggio 1981, fu la data che rese noto al pubblico Crucitti: eseguì l'operazione chirurgica in urgenza su Karol Wojtyla gravemente ferito da Ali Agca. Il Prof. Francesco Crucitti, che io rincontrai dopo la Scuola, in occasione di un paio di congressi, venne meno prematuramente a 68 anni nell'agosto 1998, ed è stato il solo chirurgo nella storia ad aver operato per quattro volte un Papa. Venuto a conoscenza della sua morte, il Papa si recò a casa del Professore. Prima di andarsene disse "Sono venuto per mostrare la mia gratitudine nei confronti dell'uomo che mi ha salvato la vita!".

Tra le onorificenze conferitigli la medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica, la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno (Vaticano). Tra quei 50 AUC Francesco, indubbiamente raccolse per merito, la maggiore notorietà. Era anche lui un S. Ten. CSA che ha onorato con un valore aggiunto la nostra Arma e il CSA, divenendo nell'immaginario collettivo il "Chirurgo del Papa".

D: Grazie Professore, anche da parte dei Tantissimi di Noi, che hai sempre curato "con un occhio amorevole"! Come desideri chiosare una Considerazione finale, su ciò che è restato in Te di quel pezzetto di Vita in Aeronautica?

Cosa mi sono portato dall'esperienza sul Campo di Fontanarossa? Sicuramente la conoscenza del ruolo della **disciplina**, tanto che non ho avuto esitazione a rappresentarlo in copertina sulla Rivista Medica che dirigo, comparando i Concetti di Sicurezza in volo con la Sicurezza in sala operatoria non meno delle Leadership correlabili tra il Capopattuglia ed il Primo operatore, sui Loro rispettivi Team!

Per concludere: l'Esperienza militare mi consentì, stabilendo rapporto di amicizia con ottimi Comandanti (e tra questi seppure incontrato avendo io già riposte le stellette, non posso non ricordare il Gen. Pil. Franco Catalano con cui mi intrattengo spesso, avido di aggiornamenti aeronautici) di apprendere quanto sia difficile esercitare l'Autorità! Essere Leader dipende da come partendo dal tuo Status, ti **guadagni** un Ruolo diverso. Lo Status (comunque un "Grado") è il punto di partenza: ti dà determinati diritti ma tutto il resto è frutto della tua Personalità "volitiva-combattiva", disegnata nel Tuo DNA, specie nei Momenti di forte difficoltà ed altrettanta Solitudine.

Lasciatemi quindi dire, con un sorriso, che Leader si "nasce" e normalmente tale Qualità non è trasmissibile... per vie "burocratiche" !!

Cosa mi sono portato ancora da Fontanarossa? Certamente il culto per il nostro tricolore che sventola tra i vessilli di Trinacria e della città di Catania all'ingresso della clinica ancora presente in me l'emozione vissuta all'alza bandiera, accompagnati dalle note della nostra marcia, la marcia dell'Aeronautica durante quei due miei anni verdi, e perché non ancora oggi!



Il Professore, per Noi "Ten. CSA Salvatore Castorina", oggi splendido novantenne, è tra le Personalità "apicali" della Realtà Ospedaliera Sanitaria catanese: il "Policlinico Morgagni", Convenzionato S.S.N., è un Centro d'Eccellenza con due enormi Infrastrutture (7 Sale Operatorie, Reparti Riabilitazione, Centro Cuore, Organico superiore a 600 Unità). Il Professore, da vero "innamorato dell'Aeronautica Militare", ha visto il Suo Primogenito Emilio come S.Ten. Commissario allo SMA ed oggi Prof. di Diritto Costituzionale all'Università di Catania, il Secondogenito Sergio come S.Ten, CSA in Accademia ed oggi Chirurgo e Docente Universitario, il Terzogenito Riccardo, oggi valente Chirurgo, che ha respirato aria "aeronautica" presso una Brigata ALE in Friuli. Nello Studio della Sua Presidenza, il Nostro Professore possiede più "reperti aeronautici" che non "medicali"! Nella Clinica vigono Ordine, Disciplina, Personale rigorosamente in Divisa, Intransigenza sul Rispetto delle Regole: è ciò che il Professore ha imparato in Aeronautica (SGA Firenze-1952, AUC CSA), definendolo "Concetto della Disciplina", ed ha sempre applicato nella Sua Vita Professionale.

